Anno II. N. 125

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Lunedì 27 maggio 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 26 maggio.

Tutti i telegrammi d'oggi sono favorevoli alla pace, dacchè le definitive proposte russe furono accolte dai Ministri inglesi. Però serbasi su di esse il segreto, e la decisione suprema dell'Inghilterra deve essere comunicata dapprima all' ambasciatore di Russia, poi al Parlamento ed al pubblico.

Ad ogni modo si pretende di sapere alcun che di queste proposte; così vuolsi che lo Czar, arrendevole a modificare le sue pretensioni riguardo i confini del neo Principato di Bulgaria e riguardo all' indennizzo di guarra, sia rimasto fermo nell'esigere la retrocessione della Bessarabia.

Lo *Standard*, poi, ch'è in grado di conoscere le intenzioni dei Ministri, inneggia alla pace; quindi per noi aumentano g'i indizi sul buon effetto della missione di Schuvaloff. Ed altro indizio sarebbe l'avviso dato all' Arsenale di Chatam come non urga più di dare componimento alle corrazzate, per cui erasi determinato un tempo brevissimo.

Ma, riguardo all' epoca del Congresso nulla sappiamo nemmanco oggi di positivo. Il *Daily Telegraph* conferma che esso si raccoglierà nel prossimo mese.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 25).

Morelli Salvatore svolge la sua proposta diretta ad introdurre nei nostri Codici la facoltà del divorzio.

Conforti non contraddice la presa in considerazione di questa proposta. quantunque non la creda voluta e domandata dai nostri costumi e dalla opinione pubblica.

La Camera la prende in considerazione.

Si approva senza discussione il progetto per la riammissione in tempo degli ufficiali e assimilati a chiedere i beneficii loro concessi dalla legge 20 aprile 1865.

Vengono annunziate una interrogazione di Friscia intorno al pagamento di alcuni decimi che si fanno all' Economato di Palermo, ed una interpellanza di Pellegrino circa un tentativo di furto commesso da agenti di pubblica sicurezza in Messina, circa una falsità commessa in una deliberazione di quella Deputazione provinciale, e circa un' ammonizione inflitta ad un cittadino di Messina.

Determinasi che queste interpellanze abbiano luogo lunedì.

Bernini riferisce intorno a parecchie petizioni, la massima parte delle quali si delibera che vengano depositate negli archivi della Camera. Sopra altre 139 petizioni si passa all' ordine del giorno.

Data in appresso comunicazione dell'interrogazione di Gabelli riguardo alle nuove pretese di compensi sollevate dalla Sociatà Charles Vitali Picard, il ministro Baccarini dicesi pronto a rispondere.

Gabelli svolge l' interrogazione, meravigliandosi di coteste pretese sorte dopo una solenne e gravosa transazione approvatasi ultimamente, che ritenevasi troncasse ogni questione di contabilità fra lo Stato e detta Società.

Baccarini risponde essere vero che la Società presume avere diritto ad altri compensi per quattro milioni e mezzo circa, oltre quelli compresi nella citata transazione approvata, la quale del resto non inchiudeva parecchie differenze di liquidazione dipendenti da altri contratti di costruzione e d'esercizio. Soggiunge che il Ministero esaminerà attentamente la domande della Società e saprà distinguere le une dalle altre.

Gabelli non chiamasi soddisfatto della risposta; riservasi di convertire l'interrogazione in interpellanza.

Depretis riferendosi alle parole di Gabelli allusive alla condotta del Ministero precedente rispetto alla liquidazione dei conti della Società di cui trattasi e all' accusa direttamente o indirettamente rivoltagli di avere passato sotto silenzio le rimanenti contabilità che restavano aperte, dichiara e rammenta non averne punto taciuto. Dice avere anzi fatto espresse riserve per siffatte questioni ch' egli, entrando al Ministero, trovò vigenti da un pezzo insolute e grandemente intricate.

Minghetti dà ragione dello stato in cui il Gabinetto al quale apparteneva lasciò le vertenze sorte colla detta Società.

Zanardelli dà in proposito spiegazioni. Opina che tempo fa potevasi certo addivenire ad un' utile e vantaggiosa transazione; ma dappoichè il Ministero anteriore al 1876 credette bene di ricorrere ai Tribunali, d' intavolare liti e riescirne a sentenza gravosissima di condanna, la situazione giuridica dello Stato di fronte alla Società trovossi necessariamente peggiorata per modo che la transazione crede essere stata utilissima in confronto delle eventualità dipendenti da ulteriori provvedimenti giudiziari.

Minghetti dichiara che l' amministrazione cui appartenne, aveva fermo convincimento di essere assistita in diritto ed in fatto, nè era mossa da altro nel respingere le domande della Società e nel sollevare contestazioni.

Rivolta infine da Del Carlo altra interrogazione e Baccarini circa il compimento pei lavori di bonificamento del lago e padule di Bientina, pei quali Baccarini promette di presentare speciale progetto senza però assumere impegno di tempo, procedesi allo scrutinio segreto sopra il progetto dianzi discusso che risulta approvato.

MODERATI E PROGRESSISTI IN FRIULI

III.

I giudizj del nob. Mantica sui Ministeri di Sinistra; l'assicurazione ch'egli dà che gli Elettori del Veneto (e d'altri siti) sieno ansiosi di tornare alle dolcezze del governo di Destra; i pronostici ch'egli fa sull'avvenire del paese, sono rapsodie del Giornalismo de' Moderati, i quali dal 16 maggio 1876 ad oggi non seppero dir altro, se non gridare che l'*esperimento* non era riuscito . . . prima ancora che cominciasse. Del resto se i venti Soci della *Costituzionale* presenti hanno applaudito alle piccinerie oratorie del loro neo-eletto Presidente (e quand'anche i Soci assenti in quella sera gli volessero battere le mani da ogni angolo del Friuli), noi non saremmo indotti in coscienza a credere alla scienza civile e alla dottrina politica dell'egregio uomo. Infatti non si può se non sorridere, quando s'odono spifferare siffatte sentenze su questioni di governo abbastanza complesse, con leggerezza presontuosa, e senza verun esame dei fatti. Noi non plaudiamo a tutto quanto venne fatto dai Ministri di Sinistra; noi non diciamo che tutti gli eletti Deputati ministeriali del 76 abbiano appieno corrisposto all' aspettativa del paese, ma non ci provcchi l'onorevole Presidente della *Costituzionale Friulana*, non ci inviti a istituire confronti, non ci dimandi una critica minuziosa delle proposizioni da lui affastellate nel suo così detto *rapporto morale*, perchè ci obbligherebbe a servirlo di santa ragione, e non ne sarebbe, alla fine della festa, soddisfatto di molto.

E nemmanco siamo proclivi a credere all'operosità teorica della *Associazione Costituzionale* riguardo a certi famosi quesiti che dalla *Centrale* si diramarono alle Associazioni di Provincia come materia di studio. Il grande maestro e pedagogo de' *Costituzionali*, onor. Minghetti, ideò la storiella de' quesiti per adulare alle piccole vanità di alcuni gregarii del Partito, e di gente novellina nell'agone politico. A lui importava, ed al Sella e agli altri magni sacerdoti della *Consorteria*, di avere que' gregarii pronti e parati alle battaglie partigiane, quando fosse venuto il giorno; quindi per tenerli uniti, e perchè potessero supporre che gran conto facevasi di loro, volle balloccarli coi quesiti, quasi que' caporioni, vecchie volpi, abbisognassero d'essere illuminati, o almeno disposti fossere ad udire ragionamenti elaborati pensamente dallo studio di quei gregarii.

Se noi vivessimo in Inghilterra od in America, comprenderemmo assai bene come si potessero, anzi dovessero discutere i pubblici interessi e gli schemi delle leggi nei *meetings* più o meno numerosi, ed anche in piazza; ma gl'Italiani sono poco avvezzi ad appassionarsi a questioni amministrative-finanziarie-economiche, e pochissimi interverrebbero ad un *meeting* che avesse un tale programma. Nè il discuterlo fra sette o al più dieci Soci (tanti, per loro stessa confessione, e non più intervenivano alle riunioni del Comitato della *Costituzionale*) potrebbe essere altro che un esercizio di ciancie accademiche.

Quindi (a parlar giustamente) il nob. Mantica non doveva rendere omaggio di lode *agli studj dell'Associazione* ed ai suoi voti riguardo la riforma della Legge comunale e provinciale e riguardo la Legge sulle tariffe giudiziarie. Gli studj furono lavoro di due Soci della *Costituzionale*, uno elaborato con intelligenza e cura paziente da un giovane volonteroso, e l' altro gittato sulla carta da chi, impratichito in siffatti argomenti, vi si prestava solo per dire d' avere ottemperato all' invito della *Centrale*. Non già però che la risposta della *Costituzionale friulana* a que' due quesiti avesse da ottenere la minima influenza sui Progetti di legge de' Ministri, o sulle discussioni della Camera. Poichè il nob. Mantica deve sapere che sull' argomento de' quesiti della *Centrale* l' Italia possede grossi volumi e una tale quantità di opuscoli che davvero dalla *Costituzionale friulana* non avrebbero potuto partire idee nuove o con nuove forme ed applicazioni sviluppate.

Anche la *Democratica friulana*, senza menarne vanto, in taluna delle sue riunioni (sempre scarse di Soci, eppur con un numero d' intervenuti superiore i *ventidue*, che costituivano ufficialmente l'Assemblea generale dei Costituzionali) aveva impreso a discutere su qualche argomento di pubblico interesse, e ad emettere voti; ma poi smesse, reputando di niuna utilità pratica siffatte manifestazioni. Quindi non s' illudi il nob. Mantica circa il *lusinghiero giudizio dell'Associazione centrale*. Noi fummo a Roma, e conosciamo che sia in realtà questa famosa *Centrale*; quindi lo assicuriamo che le lodi per le risposte ai quesiti non furon altro se non un atto obbligatorio del Segretario della stessa, pagato unicamente per rispondere alle lettere e per fare complimenti alle filiali del Regno. Del pari troviamo quasi ridicolo che il nob. Mantica accenni come la *Presidenza della Camera e il Ministero abbiano ringraziato per l' omaggio a loro fatto di taluna copia di quei lavori*. Sta a vedere che la Presidenza della Camera ed i Ministri dovessero mancare alle regole più comuni della creanza!!!

Del resto, se sono una *ampollosità* nè più nè meno le parole del nob. Mantica: *da un anno ogni qual volta ci fu battaglia noi vincemmo*, noi staremo in attenzione delle prossime manovre de' *Costitu-*

zionali sotto il governo dell' egregio uomo che nel pigliare le redine del sodalizio ha promesso *dirigerlo con moderazione*, come esige il carattere di esso, *ma con fermezza.*

Anche noi saremo ligii, scrivendo, a queste due virtù cardinali per l' uomo politico; ma, dal seguito del discorso, il nob. Mantica e soci s' accorgeranno come debbasi oggidì considerare in Friuli l' esistenza delle due Associazioni *costituzionale* e *democratica.*

Notizie interne.

La *Gazetta ufficiale* del 24 maggio contiene: Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra e da quello di grazia e giustizia.

La *Gazzetta ufficiale* del 25 contiene: Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia. Un Decreto che erige in corpo morale l'asilo d' infanzia istituito nel Comune di Piscina (Torino). Disposizioni fatte nel personale del Ministero della guerra e in quello giudiziario.

— Sono inesatte le voci corse di una riconciliazione fra gli onorevoli Crispi e Nicotera. Quest' ultimo fece delle pratiche per mezzo di amici, ma Crispi declinò ogni proposta. Nicotera potrà votare come crede: egli respinge ogni rapporto personale.

— L' onorevole deputato Speciale oggi assume il segretariato generale della pubblica istruzione, sostituendo il Rezasco che riprende la sua direzione generale.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 24: Sappiamo che S. M. il Re ha permesso che il Principe ereditario sia incorporato nei reali equipaggi della marina militare. Sua Altezza è stato iscritto nella categoria dei marinari torpedinieri col grado di caporale.

— L'*Osservatore Cattolico* sarà messo al bando della cattolicità. Il cardinal Franchi ha proposto al papa di metterlo all' indice. L' arcivescovo di Milano sarà munito delle folgori vaticane contro il giornalaccio riottoso.

— In consiglio dei ministri si esaminò il progetto presentato da Florio, redatto da Amilhau, per la costruzione delle linee siciliane. Il progetto pare a prima vistacce attabile.

— La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente telegramma da Roma 25 maggio: Depretis assunse nel suo Ufficio un contegno aperto di vivace opposizione contro il Ministero. Nella riunione dell' Opposizione costituzionale presieduta dall' onor. Sella fu deciso che l'Opposizione, accettando il progetto ministeriale dell' inchiesta e dell' esercizio governativo delle ferrovie dell' Alta Italia, implica un formale rigetto delle Convenzioni ferroviarie Depretis.

Notizie estere

Vennero graziati altri trentanove condannati pei fatti della Comune.

— Marcère, ministro dell' interno in Francia, inviò una lettera al prefetto di polizia, ordinandogli di impedire tutte le dimostrazioni esterne pel centenario di Voltaire.

— Telegrafano da Copenaghen, che nella notte dell' altro ieri, da Kronstadt due navi da guerra corrazzate russe passarono secretamente il Sund, colla presumibile destinazione per l' America. Agenti russi stanno visitando nella Svezia delle navi, e ne vanno continuamente comperando.

DALLA PROVINCIA

Gemona, 24 maggio.

In seguito alla votazione del Consiglio che condannava a perire la Scuola tecnica, il Sindaco cav. Antonio Celotti diede le sue dimissioni. Anche l'on Dell'Angelo ed il dottor Simonetti lo imitarono.

Qui infierisce l'angina difterica. In una sola famiglia, alla distanza di tre giorni, tre fanciulli furono strappati all'affetto de' loro parenti!

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 44 in data 25 maggio contiene: citazione di Dominis Antonio di Rodda presso la Pretura di Cividale pel 15 luglio — Avviso dell'Esattoria di S. Daniele per vendita coatta d'immobili in Coseano, Barazzetto, Dignano e Moruzzo, 15 giugno — Avviso del Municipio di Cercivento riguardo il progetto tecnico di costruzione d'un ponte in pietra sul rio Marassò — Avviso del Municipio di Rivolto per asta del lavoro di un fabbricato per le Scuole, 15 giugno — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Associazione democratica Friulana. questa sera alle ore 8, il Comitato di questa Associazione si riunirà, come fu già annunciato, nei locali della Redazione del Giornale la *Patria del Friuli* per deliberare sopra proposte urgenti.

La seduta di domani del Consiglio comunale. L'ordine del giorno per la seduta di domani, già da noi pubblicato, esprime la somma alacrità dell'on. Giunta nel volere soddisfatti alcuni bisogni del Comune, sia ne' riguardi edilizii, sia pel regolare andamente dell'amministrazione di esso. Ventitre sono gli oggetti da discutersi e su cui deliberare in seduta pubblica, e quattro nella seduta privata. E se ci è impossibile dire oggi partitamente di questi oggetti, ne diremo a commento delle deliberazioni del Consiglio, il quale, come facciamo noi, renderà giustizia alla Giunta che in così breve tempo seppe dare moto a molti affari che giacevano arenati, e concretare proposte d' indubbia importanza pel Comune.

Alla seduta pubblica di domani, ore 9 antim. nella solita Sala del Palazzo Bartolini speriamo che vorranno essere presenti non pochi cittadini, dacchè la discussione concerne questa volta argomenti di svariato interesse, e perchè essendo prossime le elezioni, sarebbe bene che gli Elettori vedessero da sè come or procedono le cose, e quale parte vi prendono taluni dei Consiglieri cessanti.

Per la festa dello Statuto. La Giunta Municipale seguendo la consuetudine degli anni passati, di celebrare cioè la festa dello Statuto con opere di beneficenza, ha stabilito di erogare in quest'anno i fondi all' uopo messi a sua disposizione dal Consiglio Comunale come in appresso: L. 1000.— alla Congregazione di carità, 1000.— alle Scuole Giardini pell' infanzia, 400.— al Comitato locale pegli Ospizi Marini, 300.— all' Istituto Tomadini.

In detta giornata poi alle ore 11 ant. avrà luogo nella Sala Maggiore della Residenza Municipale la estrazione delle Grazie dotali solite a distribuirsi annualmente dal Civico Spedale, dal Monte di Pietà e dall' Istituto Renati a donzelle maritande.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso sulla *Tassa di esercizio e di rivendita*:

Approntata la Matricola principale 1878 e suppletiva 1.ª 1877 dei contribuenti la tassa di esercizio e rivendita a termini dell' art. 17 dello speciale Regolamento, si avverte il Pubblico che dette Matricole trovansi visibili nell' Ufficio della Ragioneria Municipale per 15 giorni da oggi decorribili, all' effetto che ognuno possa entro quel termine produrre gli eventuali reclami alla Commissione all'uopo incaricata.

Tali reclami dovranno essere individuali, estesi in carta filogranata da centesimi 60, corredati dei necessari documenti, o prove, e firmati dai producenti o da un loro rappresentante.

Dal Palazzo Municipale,
Udine 23 maggio 1878.

Il f. f. di Sindaco.
C. Tonutti.

Ovariotomia. L'altro jeri, sabato scorso l'egregio dott. Franzolini eseguiva in questo Civico Ospedale una operazione di *Ovariotomia*, in presenza di parecchi Medici della Città e del di fuori. È questa la prima di tali operazioni che si fa in Friuli da chirurgo friulano; e nel Veneto non furono finora eseguite Ovariotomie che dai Chirurghi Professori *Vanzetti* e *Marzolo* di Padova, e *Rossi* di Vicenza, sicchè il nostro *Franzolini* è il *quarto* che nelle Provincie Venete siasi accinto a tale imponente operazione.

L'atto operativo, cui accenniamo, riescì perfettissimo, ed il *Franzolini* si ebbe il plauso e le congratulazioni dei presenti colleghi, tanto per la precisione della sua diagnosi, come per la sicurezza operatoria.

L'*Ovariotomia* del Franzolini è la 84ª o la 85ª — salvo errore — che venne a tutt'oggi eseguita in Italia.

L'operata è certa Piccaro Maria di Torreano d'anni 38; essa si trova oggi in condizioni relativamente eccellenti, e lascia durare fondata speranza di guarigione che noi auguriamo di gran cuore all'operata, al *Franzolini*, ed alla Chirurgia Italiana, la quale finora non ebbe molta fortuna nelle *Ovariotomie*.

Daremo notizia dell'esito finale ai nostri lettori.

Ci lusinghiamo che non abbia a riescire discaro questo pubblico cenno alla modestia ed alla serietà dell'egregio *dott. Franzolini*, cui sappiamo non essere grato nè abituale far parlare i giornali profani del suo operato professionale e scientifico; e ci lusinghiamo, per la eccezionale importanza e rarità della eseguita operazione, e dacchè vedemmo tutti gli operatori di Ovariotomie annunciarle singolarmente anche a giornali politici.

Atto di ringraziamento.

A tutti quei generosi che in qualche modo contribuirono ad onorare la cara e benedetta memoria del nostro amato estinto dott. Giambattista ing. Locatelli rendiamo grazie infinite. Per essi la nostra gratitudine sarà eterna.

Ing. **Alessandro Locatelli** *e famiglia.*

Teatro Guarnieri. Nel Giardino dell'Albergo al Telegrafo, alle ore 8 pom., concerto istrumentale del valente settetto Guarnieri, che viene sera per sera sempre più applaudito ed apprezzato, con un scelto e nuovo programma.

Sabato si produranno i cantanti scritturati dall' Impresa per la stagione.

Dai giornali che abbiamo sott'occhio si può rilevare ch'essi sono veramente artisti teatrali e tali da interessare il Pubblico.

Soprano signorina *Adelina Calzoletti*, tenore *Luigi Minotti* e baritono *Carlo Massera.*

La mostra G. B. Buton — (*proprieta Bovinazzi*), per quanto scrivono da Parigi, è la più bella della sezione italiana e supera anche molte congeneri dei paesi esteri. Vien molto lodata la sua vetrina e l'artista che la fece, che è il bravo **Giovacchino Mezzini.**

Nella visita che fece il Principe d'Aosta alla Sezione italiana il giorno dell'apertura dell'Esposizione, egli ammirò con ispecial compiacimento cotal mostra, che fa onore all' Italia in generale e alla nostra Bologna in particolare ».

Fin qui la *Gazzetta dell' Emilia*. In quanto a noi, che abbiamo letto la lieta notizia anche su altri Giornali, ci rallegriamo con la Ditta **G. B. Buton**, ed invitiamo il nostro Corrispondente speciale di Parigi a parlarci in proposito delle specialità della suliodata Ditta **G. B. Buton**, perchè vogliamo raccomandarle anche al nostro Pubblico.

La Ditta **G. B. Buton** è rappresentata in Udine dal signor **Francesco Cassetti**, Commissionario, a cui si può rivolgersi per maggiori indicazioni e per commissioni.

La tettoja nel Giardino-Birraria al Friuli è costruita con *tegole di Parigi*, di cui parla un interessante avviso nella quarta pagina. Per acquisto di queste *tegole* rivolgersi al signor Giacomo Andreazza.

Arresti. I R. R. C. C. di Sacile arrestarono un individuo per questua, ed uno per incesto; quelli di Gemona ne arrestarono uno per questua o per possesso di un anello d' oro di furtiva provenienza; e quelli di Spilimbergo uno per furto di un ombrello commesso a pregiudizio del contadino M. V.

Suicidio. In Comune di Pontebba certo N. G. d'anni 60, fabbro ferraio, suicidavasi nel proprio letto, esplodendosi un colpo di pistola, carico a palla, alla testa. Non si conosce il motivo che lo indusse a quel triste divisamento.

Percosse. Nell' osteria di B. L. in Spilimbergo, i mugnai O. G. e B. D. vennero fra loro a contesa per questioni di giuoco, e dalle parole passati alle mani, il secondo riportava due contusioni alla faccia, giudicate guaribili in 5 giorni.

Importante arresto. Un pregiudicato, evaso dalle carceri, da parecchi mesi andava scorazzando i Distretti di Cividale, Palmanova, S. Daniele e Tarcento commettendo audaci furti, ed era perciò perseguitato dalla **P. F.** Conoscendo gli Agenti di P. S. di Udine che egli, sotto mentite spoglie, se ne veniva qualche volta, e per pochi istanti, anche in città, gli tesero il laccio; e difatti, ier l'altro, lo arrestarono in un' osteria mentre, alla sfuggita, stava bevendo, e perquisitolo gli trovarono una borsa zeppa di monete d' argento oltre a diverse Banconote italiane ed austriache.

Annegamento. In Montereale, il 21 volgente, certo C. G. d'anni 37, recatosi a raccogliere legna sulle rive del Cellina, precipitava accidentalmente nella corrente di questo, da un'altezza di 4 metri circa, donde veniva estratto cadavere nel successivo giorno.

Scoppio di due fulmini. Il 21 spirante, alle ore 8 e mezza ant. nell' imperversare del tempo scaricavasi un fulmine nei pressi della Stazione ferroviaria di Codroipo, devastando per circa 200 metri di ramificazione il filo elettrico, per cui il servizio telegrafico rimase per circa 10 ore interrotto.

E nello stesso giorno alle ore 6 pom. cadeva un altro, pure in Codroipo, sopra un cammino della casa del signor Castellazzi, abbattendolo senza recar altro danno.

Furti. Ignoti consumarono in questi ultimi giorni i seguenti furti:

Uno di un paio di scarpe in danno di D. G. in Chiusaforte — Altro di una quantità di tabacchi, sale e farina, nonchè della somma di L. 20 in biglietti di B. N. in Coseano a danno di M. V. — Uno di due pezzi di cuojo, di un paio di scarpe e d'un ombrello per un valore complessivo di L. 60, a pregiudizio di L F. di Moimacco.

Tentato furto. In Pordenone, ignoti tentarono la notte del 22, rubare una sbarra di ferro del parapetto del Ponte sul Noncello. ma, disturbati, se ne fuggirono.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE
Bollettino settim. dal 19 al 25 maggio

Nascite.

Nati vivi	maschi 13	femmine 8		
id. morti	id. —	id. —		
Esposti	id. 3	id. —		

Totale N. 24

Morti a domicilio

Domenico Vicario fu Pietro d'anni 68 agricoltore — Ettore Martinelli di Simone di mesi 10 — Antonio Zoratti fu Sebastiano di anni 73 agricoltre — Giuseppe Colla fu Giacomo d'anni 67 tintore — Francesco Agosto di Giuseppe di giorni 5 Vincenzo Princisgh fu Pietro d'anni 47 guardia daziaria — Angela Azzida d'anni 10 Pericle Cecchini di Antonio di mesi 6 — Vincenzo Mocenigo fu Simone d'anni 44 berrettaio — Dott. Giov. Battista Locatelli fu Alessandro d'anni 68 ingegnere — Antonio Gabelli di Ottaviano di mesi 6 — Gino co. Ricchieri di Federico d'anni 1 — Augusto Ceschiutti di Giovanni d'anni 4.

Morti nell'Ospitale civile

Angelo Cozzarin di Antonio d'anni 43 agricoltore — Domenica Clocchiatti fu Pietro d'anni 66 lavandaia — Giuseppe Franzolini fu Domenico d'anni 66 agricoltore — Paolo Mercanti fu Andrea d'anni 30 parrucchiere — Giuseppe Narcisi di mesi 4 — Teresa Toso-Samo fu Gio. Batt. d'anni 40 contadina — Angelo Nenemi di mesi 3.

Morti nell' Ospitale militare

Vincenzo Vitali fu Andrea d'anni 25 soldato nel 30° Dis. Milit.

Totale N. 21.

Matrimoni.

Valentino Moroldi staliiere con Maria Linossi att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimoni esposte jeri nell' albo municipale

Pietro Frittelli scritturale con Maria Capparini agiata Giovanni Miculan cocchiere con Maria Gonzatti lavandaja — Angelo Kerstein sarto con Maria Grezzani sarta — Dott. Carlo Biagi ingegnere con Italia Moro agiata.

Ultimo corriere

Il 3 giugno ha luogo a Firenze la riunione della Commissione d'inchiesta sulla amministrazione di quella città.

— Ieri ebbe luogo una riunione del Cairoli, Baccarini e Doda col sindaco di Roma Emanuele Ruspoli, per la cooperazione che il governo dovrebbe assumere nei lavori dell' Agro romano e del Tevere.

— Telegrafano da Pola alla *Tegespost* di Gratz: «Vennero impartiti ordini urgenti di affrettare le riparazioni alla fregata corrazzata *Ferdin. Mass.* Vennero assunti 200 nuovi operai da Muggia, e l'orario di lavoro fu portato da 10 a 13 ore e mezzo. Venerdì e sabato partirono nuove provvigioni alla volta di Gravosa, Spalato e Cattaro.

TELEGRAMMI

Vienna, 25. Malgrado qualche stuonatura la situazione si mantiene favorevole al Congresso. I Turchi hanno sgomberato Adakaleh: la guarnigione è passata in Bosnia. Paralellamente all' accordo anglo russo, si tratta un accordo russo-austriaco. Domani comincierà la discussione sull' accordo con l'Ungheria: sono iscritti finora 21 oratori. La discussione terminerà dopo le Pentecoste, e la sessione verrà chiusa con solennità.

Pest, 26. Un manifesto dell' opposizione biasima il governo ed invita i liberali ad organizzare dei Comitati elettorali. L' azione austriaca in Oriente è incominciata: essa continuerà in Bosnia col consenso del congresso (?).

Parigi, 25. Il ministro degli affari esteri cadde di cavallo, n' ebbe alcune contusioni senza gravità.

Londra, 25. L' Ammiragliato avvertì l' Arsenale di Chatam non essere necessario terminare l' armamento delle corazzate così presto, come era stato ordinato.

Londra, 25. Il Consiglio dei ministri deliberò ieri riguardo alle proposte della Russia, ma non diede ancora alcuna risposta. Credesi che la decisione del Governo condurrà ad uno scioglimento decisivo. Le proposte della Russia sono considerate definitive.

Pietroburgo, 25. Parecchi giornali attaccano gli articoli pacifici dell' *Agenzia russa*, domandando al Governo informazioni circa le concessioni della Russia annunziate dai giornali esteri. Gorciakoff ebbe un nuovo forte attacco di gotta.

Atene, 25. I Turchi tirarono contro Sarlurth, console inglese a Candia. Il console non fu colpito. I basci-bozuk tagliarono a pezzi parecchi cristiani.

Londra 26. Le supposizioni generali sono favorevoli. La Russia avrebbe ceduto, evitando tutte le complicazioni: essa acconsentirebbe a ridurre a 25000 uomini l' esercizio di occupazione della Bulgaria, a sostituirvi alla propria un' amministrazione europea ed a rinunziare a Batum.

Parigi, 25. Il *Journal des Débats* dice che il viaggio di Schuvaloff ebbe un risultato molto soddisfacente. La Russia acconsente a mettere il trattato di Santo Stefano sul tavolo del Congresso. Tutte le Potenze aderirono. La prima riunione è fissata a Berlino l' 11 giugno.

Roma, 25. Fu approvato con voti 179 il progetto di legge altravolta proposto dal deputato Fambri per la riammissione in tempo utile degli ufficiali ed assimilati a godere dei benefizii concessi dalla legge 20 aprile 1865, N. 2247.

Vienna, 26. È giunto ad Orsova il reggimento Sokosevics con tre batterie, recandosi ad occupare (?), per invito della Turchia, la fortezza danubiana di Ada-Kaleh.

Parigi, 25. Sebbene il ministero abbia deciso di non fare questioni di gabinetto, è certo che il trattato di commercio coll'Italia sarà ratificato.

Londra, 25. Lo *Standard* rinnova l' assicurazione che le difficoltà sono vicine a scomparire; le prospettive di pace sono più brillanti che mai. Lo Czar mostrasi risoluto riguardo alla Bessarabia, ma fece grandi concessioni riguardo ai limiti della Bulgaria.

Vienna, 25. Il Congresso è assicurato: ciò non significa però ancora che la pace sarà in ogni caso conservata. I giornali officiosi dimostrano la necessità di provvedere affinchè gl' interessi austriaci siano utilmente tutelati. Fu differita la convocazione delle Delegazioni, perchè Andrassy aspetta ulteriori e positive informazioni sull'esito della missione di Schuwaloff. Continua la tensione fra i Turchi ed il Montenegro.

Suez, 25. Fra gl' Indiani qui soggetti a contumacia si verificarono finora 57 casi di cholera, di cui 5 con esito letale.

Costantinopoli, 25. La Turchia insiste perchè sia fissata una nuova linea di demarcazione. Nell' incendio della Porta fu abbrucciato il documento originale della pace di S. Stefano. La Turchia avrebbe pregato l' Austria di occupare provvisoriamente Adakaiek.

Costantinopoli, 26. 20000 regolari stanziati in Bosnia ed in Albania si ritirano a Mitroviza.

ULTIMI.

Parigi, 26. L'accordo tra la Russia e l'Inghilterra è confermato. La Germania spedirà gli inviti per la riunione del Congresso appena l'adesione di tutte le Potenze saranno giunte, e forse giungeranno domani. Attendonsi ancora le adesioni dell'Austria. dell'Italia e della Turchia. Le basi dell'Europa e l'invito al Congresso non si conosce.

Telegrammi particolari

Roma, 27. Ieri una numerosa riunione di Deputati conchiuse essere preferibile l' abolizione della tassa macinato sui grani inferiori alla riduzione del quarto della totalità, e fece notificare tale deliberazione al Ministero. Fu pubblicata la sentenza di non farsi luogo a procedere contro l'on. Crispi. Depretis, contro Sella, fu eletto Commissario del terzo Ufficio per l'inchiesta sulle ferrovie.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

(Articolo comunicato)

L'eccellentissimo Presidente dell'*Associazione Costituzionale*, nel suo discorso inaugurale letto innanzi ad una *folla* di 20 soci e stampato nel *Giornale di Udine*, enumerò, con gran pompa e grande frastuono, agli abitanti tutti del globo terraqueo le vittorie (!!) riportate nell'anno 1877 dal proprio Partito, non facendo, naturalmente, cenno del *Sedan* del 6 novembre 1876.

Fra le strepitose vittorie, che fanno impallidire quelle d'Alessandro, di Cesare e di Napoleone I, enumera anche quelle delle ultime elezioni Comunali, facendo la storia ad *usum Delphini*.

Come, di grazia, hanno vinto i Moderati l'anno decorso? Accettando tutti i nomi proposti dalla *Democratica*, meno uno.

Ho detto *meno uno*, perchè il cav. Pecile figurò fra i candidati proposti dal Comitato all'Assemblea della *Democratica*.

Quindi la *Costituzionale*, che si fa bella delle penne del pavone, ha dovuto accontentarsi di proporre un solo candidato, cioè l'egregio conte Prampero, concentrando tutte le proprie forze per combattere uno dei vice-presidenti della *Democratica*, considerato il *babau*, e che, al solo nominarlo, qualche Consigliere della *Costituzionale*, povero di spirito, scatta come una molla e facendosi il segno della croce, grida: *vade retro Satana!*

Dott. C.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 maggio

Rend. italiana	81.—.—	Az. Naz. Banca	2020.—
Nap. d'oro (con.)	22.01. —	Fer. M. (con.)	346.—
Londra 3 mesi	27.47.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.70	Banca To. (n.°)	668.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 24 maggio

Inglese	96.5[8	Spagnuolo	13.1[4
Italiano	73.3[8	Turco	9.3[4

VIENNA 25 maggio

Mobigliare	217.80	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	48.10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	120.50
Austriache	257.—	Ren. aust.	65.—
Banca nazionale	798.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.66.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 25 maggio

3 0[0 Francese	74.47	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109 90	» Romane	279.—
Rend. ital.	73.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150 —	C. Lon. a vista	25.14.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	234.—	Cons. Ingl.	96.7[16
» Romane	70.—		

BERLINO 25 maggio

Austriache	431.—	Mobiliare	366.—
Lombarde	121.—	Rend. ital.	72.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 maggio (uff.) chiusura

Londra 120.85 Argento 105.15 Nap. 9.66

BORSA DI MILANO 24 maggio

Rendita italiana 81.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 maggio

Rendita pronta 78.65 per fine corr. 78.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.55 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.03	a 22.06
Bancanote austriache	» 227.50	» 228.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.2	750.7	752.2
Umidità relativa	65	50	76
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.8	18.1

Temperatura (massima 26.8 (minima 14.5
Temperatura minima all'aperto 12.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna